Mons. Erio Castellucci
Arcivescovo Abate di Modena-Nonantola
Amministratore Apostolico di Carpi

Prot. n. 56/2020-C

ASSOLUZIONE A PIÙ PENITENTI
SENZA PREVIA CONFESSIONE INDIVIDUALE

Considerato quanto indicato nella *Nota* della Penitenzieria Apostolica in data 19 marzo 2020 e l'indirizzo orientativo offerto dalla Presidenza della CEI, quale servizio per le Diocesi in Italia.

Visti i canoni 961-962 del *Codice di Diritto Canonico* e i nn. 31-35 del *Rito della penitenza*;

Valutate le circostanze straordinarie in cui si trova anche la nostra Arci/Diocesi in questa grave epidemia virale;

con il presente Decreto

D I S P O N G O

che i ***sacerdoti assistenti religiosi*** presso le strutture, i presidi ospedalieri e le case di cura, delegati dal Vescovo, possano impartire l'assoluzione a più penitenti senza previa confessione individuale quando gli ammalati ivi ricoverati siano in pericolo di vita o si trovino in reparti in cui non sia possibile garantire il segreto della confessione e le adeguate misure sanitarie. L'assoluzione può essere impartita anche al personale sanitario che ne faccia richiesta. L'emergenza attuale consente di estendere a tutti i reparti ospedalieri questa facoltà, stabilendo due modalità diverse per i reparti COVID-19 e per gli altri reparti.

Ai pazienti ricoverati nei reparti COVID-19, nei quali è precluso l'accesso, l'assoluzione venga impartita restando fuori o ponendosi all'ingresso dell'Ospedale. Il personale sanitario che può accedere al reparto preavviserà i pazienti che ad un'ora stabilita, concordata con il sacerdote delegato, verrà pronunciata l'assoluzione, che sarà efficace in coloro che l'avranno desiderata, sempre alle stesse condizioni: il pentimento dei peccati e il proposito della confessione individuale, quando sarà possibile.

I penitenti degli altri reparti, per quanto possibile siano in qualche modo (verbale o scritto) avvisati dagli stessi sacerdoti delle condizioni previste per ricevere l'assoluzione: il pentimento per i propri peccati e il proposito di confessare quelli gravi quando, superate le attuali circostanze o riottenuta la salute, si potrà accedere alla confessione individuale. Si provveda a impartire l'assoluzione nelle singole stanze o all'ingresso delle stanze stesse, dal corridoio, in modo che i presenti possano ascoltare

le parole del sacerdote, rispettando, per quanto possibile, le sensibilità dei non credenti o di chi non sia cristiano.

Al termine delle circostanze straordinarie e di emergenza a causa della grave epidemia Covid-19, sarà emanato un decreto che indicherà la scadenza di tale disposizione.

Modena, dalla Residenza Arcivescovile, il giorno 30 marzo 2020

ERIO CASTELLUCCI · ARCIVESCOVO METROPOLITA DI MODENA · NONANTOLA

+ Erio Castellucci
Arcivescovo di Modena-Nonantola
Amministratore Apostolico di Carpi